

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.8 - SAN SALVARIO - CAVORETTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

C.8 - ORDINE DEL GIORNO: "RIFORMA DEL DECENTRAMENTO".

PREMESSO CHE

- Sono iniziate le procedure amministrative finalizzate all'approvazione della Riforma del Decentramento.
- Trattasi di un percorso complesso, che ha comportato una instensa discussione politica sviluppatasi in questi mesi, all'interno della Commissione Consigliare, costituita ad hoc.
- Nonostante l'impegno profuso, alcune idee proposte dai Presidenti, a nome e per conto dei Consigli Circoscrizionali, che si considerano essenziali e qualificanti per la riforma, non sono ancora state tenute nel debito conto.
- L'VIII Circoscrizione si è già espressa in merito con un ordine del giorno approvato lo scorso 4 marzo:

<http://www.comune.torino.it/circ8/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3275>.

CONSIDERATO CHE

- È necessario esprimere una valutazione politica il più possibile allargata e condivisa circa i punti qualificanti di innovazione che vedono le Circoscrizioni concordi e che sono:
 - 1) Possibilità di indennizzare i componenti della Giunta Circoscrizionale e loro indicazione all'esterno della compagine politica eletta.
 - 2) Non superamento del limite numerico di residenti ritenuto funzionale a garantire una buona e corretta amministrazione del territorio.
- È altresì necessario esprimere una valutazione negativa a due norme che vedono le Circoscrizioni in netto disaccordo poiché, se introdotte, comporterebbero una grave complicazione all'ordinata ed equilibrata gestione della Circoscrizione e che sono:
 - 1) L'introduzione dello speaker, piuttosto che di un vero e proprio Presidente del Consiglio che lo convochi e lo presida, eletto dal consiglio stesso, separato da quello della giunta,

- 2) La riduzione del numero dei coordinatori.

RILEVATO CHE

- Con riferimento all'indice numerico di residenti, ulteriore elemento di inquietudine è costituito dalla considerazione che l'attuale progetto di riforma a 6 Circoscrizioni farebbe sì che ciascuna di esse conterrebbe una popolazione media di circa 150.000 (con punte di 177.000) cittadini, che si ritiene oggettivamente eccessiva e non compatibile con il concetto stesso di decentramento.
- Un'ipotesi di compromesso, utile a favorire l'incontro tra gli schieramenti ed a favorire un fattore di unità all'interno della compagine politica, potrebbe essere la riduzione a 7 del numero complessivo delle Circoscrizioni. Ciò, insieme al mantenimento dell'unitarietà dei quartieri e la riorganizzazione dei servizi già praticata, garantirebbe anche l'equilibrata ripartizione dei territori e la conseguente possibilità di amministrazione degli stessi.
- Il Regolamento del Decentramento, proposto dall'Assessorato competente ed approvato dalla Giunta Comunale ha visto una serie di proposte emendative degli altri Assessorati.
- Esse soddisfano solo in parte le aspettative degli organismi decentrati e quindi devono essere valutate attentamente dal Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8 IMPEGNA IL PRESIDENTE

ad attivarsi presso il Sindaco, la Conferenza dei Presidenti, gli assessorati e le commissioni consiliari competenti affinché

1. siano tenute nel debito conto le clausole inserite nel presente ordine del giorno e venga allo scopo predisposto un idoneo emendamento da sottoporre alla deliberazione del Consiglio Comunale.
2. Prendano in debita considerazione le ulteriori osservazioni inserite nel presente ordine del giorno. In particolare, circa la proposta del nuovo Regolamento del Decentramento (allegati 1 e 2) avanzati dalla Commissione Speciale e le proposte di modifica della giunta, si richiede che:

Per quanto concerne gli aspetti "istituzionali" della riforma (all. 1):

- Riduzione delle attuali 10 Circoscrizioni a 7 Municipalità (al fine di mantenere ragionevole il rapporto fra eletti ed elettori, sì da non snaturare il concetto stesso di decentramento), con una logica di accorpamento e non di spaccettamento dei quartieri, preservando i confini storici e naturali e di ridefinire tali confini mediante un confronto con le attuali

Circoscrizioni. Garanzia agli enti decentrati circa la disponibilità di risorse economiche e di personale adeguate per poter effettivamente implementare le competenze a loro assegnate.

- Denominare gli enti decentrati “Municipalità” e non più “Circoscrizioni”.
- Superare la figura dello “speaker”, istituendo la figura del Presidente del Consiglio eletto, separata da quella del Presidente della Giunta, che convochi e presieda il consiglio stesso, esattamente come accade in pressoché qualsiasi altra assemblea elettiva di comuni di dimensioni comparabili a quelle dei nuovi enti decentrati.
- Ripristinare il numero di 6 coordinatori, denominandoli “Assessori di Municipalità”, in considerazione del fatto che, qualora non sia possibile loro corrispondere una indennità fissa per vincoli legislativi, non è sensata la loro riduzione in congiunzione con l’aumento del territorio da amministrare e delle competenze da seguire.
- Incrementare il peso dei pareri degli enti decentrati; da questo punto di vista, si valuta irricevibile la proposta della giunta di eliminare il meccanismo della “controdeduzione” (all. 1, art. 43).
- Si valuta, altresì, irricevibile la proposta della giunta, all’art. 46, comma 1, inerente la soppressione delle comunicazioni delle concessioni edilizie relative al territorio circoscrizionale.

Per quanto concerne l’allegato 2, in riferimento alle nuove competenze decentrate, si ritengono, in linea generale, non accoglibili le proposte della giunta, che avrebbero l’effetto di depotenziare gran parte delle nuove competenze degli enti decentrati, riportando le lancette indietro, rispetto al testo partorito dalla Commissione Speciale Decentramento.

Nel dettaglio, si avanzano le seguenti osservazioni.

- Si richiede di decentrare la manutenzione ordinaria e straordinaria del suolo limitatamente alla viabilità secondaria.
- Si richiede la permanenza, al decentramento, del potere d’ordinanza.
- Si richiede la permanenza, al decentramento, delle competenze relative all’Edilizia Privata.
- Si richiede il ritiro del decentramento delle competenze circa l’edilizia scolastica. Le circoscrizioni, infatti, difficilmente potrebbero individuare le reali priorità di intervento, in quanto, occorre una visione unitaria.
- Si richiede maggiore autonomia, da parte degli enti decentrati, in merito alle modifiche di procedure e regolamenti concernenti competenze proprie.
- Si richiede maggiore autonomia finanziaria, in particolare, legata agli introiti.

Per quanto concerne la definizione dei confini dei nuovi enti decentrati, si richiede di ispirarsi ai seguenti criteri:

- Mantenimento dell'integrità degli attuali quartieri, preservando i loro confini storici e quelli naturali, evitando nel modo più assoluto la disintegrazione del territorio di S. Salvario.
- Mantenimento dell'unità fra i quartieri allocati sulle due diverse sponde del Po dell'VIII Circoscrizione. Storicamente, S. Salvario e Cavoretto sono stati uniti all'interno del medesimo ente decentrato, in quanto gran parte degli utenti collinari e precollinari (Cavoretto e Pilonetto) usufruisce dei servizi presenti sul territorio di S. Salvario. L'integrazione è riuscita e si è estesa anche sotto gli aspetti sociali e di collaborazione delle diverse realtà territoriali, grazie al lavoro dell'amministrazione; l'oltrepò è altresì collegato da diversi ponti alla sponda sinistra, mentre non lo è quasi per nulla col quartiere Nizza Millefonti, per tanto, si valuta irricevibile una eventuale annessione del solo territorio dell'oltrepò a quello dell'attuale Circoscrizione 9. Si valuti la possibilità di gestire unitariamente il territorio collinare.

In ogni caso, che la discussione sulla ridefinizione dei confini venga svolta con la massima trasparenza ed il consiglio venga messo, al più presto, a conoscenza di qualsiasi ipotesi in merito sulla quale gli organi preposti stiano riflettando.

La proposta è quindi posta in votazione. Il Consiglio procede alla votazione. Al momento del voto risultano assenti dall'aula i Consiglieri: RIENDE. Accertato il risultato della votazione palese il Presidente Levi dichiara il seguente risultato:

PRESENTI.....	20
VOTANTI.....	20
ASTENUTI.....	==
VOTI FAVOREVOLI.....	19
VOTI CONTRARI.....	1

Il Consiglio di Circoscrizione con n. 19 voti favorevoli approva.